

Comune di Sant'Agata li Battiati Provincia di Catania

N. 93 Reg. Delib.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Surroga del Consigliere Comunale Di Benedetto Sergio, dimissionario, con il Sig. Venezia Sebastiano. Verifica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità. Giuramento.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE alle ore 20.30 e seguenti, nella Casa Comunale, convocato dal Presidente con avvisi scritti e notificati ai singoli Consiglieri Comunali, si è oggi adunato il Consiglio Comunale, **in seduta di prosecuzione del 24/09/2015.**

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti	Assenti
01	MAVILLA Salvatore	“	
02	MANGANO Sebastiano		“
03	RAPISARDA Vito		“
04	LA FARINA Francesco		“
05	ROMEO Salvatore	“	
06	LUCA Roberto		“
07	RANNO Angela	“	
08	VEROUX Adolfo	“	
09	PULVIRENTI Mario	“	
10	ROSANO Salvatore	“	
11	FLORESTA Otello	“	
12	ZAPPALA' Giuseppe	“	
13	GULLO Carmelo	“	
14	MIGNEMI Claudio	“	
15	BRUNO Giovanna		“
16	CAPOBIANCO Diego	“	
17	LAGUZZI Orazio	“	
18	CARUANA Angelo	“	
19	COSTANZO Luigi		“
20			
	TOTALE	13	6

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria C. Floresta
Presiede la seduta il Consigliere Mavilla Salvatore nella sua qualità di Presidente.

Il presente verbale è stato redatto con l'ausilio del sistema di registrazione audio e trascrizione computerizzata.

oooooooooooooooooooooooooooo

IL PRESIDENTE: "Consigliere Di Benedetto, prego, cosa aveva di bisogno?".

Si dà atto che c'è un intervento fuori microfono.

IL PRESIDENTE: "No, le dimissioni no, il Consiglio Comunale prende atto della nomina".

Prende la parola l'**ASS.RE DI BENEDETTO** presente in aula: "In base all'articolo del nostro regolamento le dimissioni del Consigliere Comunale sono notiziate al Consiglio Comunale, pertanto indirizzate".

IL PRESIDENTE: "È stato detto la volta scorsa: dimesso. Mancano le comunicazioni del capo dell'Amministrazione, invece, che lei è diventato Assessore. Questo era importante. Va, comunque, non ha importanza, andiamo avanti".

L'ASS.RE DI BENEDETTO: "Volevo salutare il Consiglio, leggere le dimissioni".

IL PRESIDENTE: "Legga le dimissioni, ma la forma non è questa, comunque. Legga le dimissioni".

L'ASS.RE DI BENEDETTO: "Grazie, Presidente. Il 17 settembre scorso, ho indirizzato al Consiglio Comunale e al Presidente del Consiglio Comunale, per conoscenza al Sindaco e al Segretario Generale le mie dimissioni, che vorrei leggere al Consiglio, perché è giusto che vengano lette: "Io sottoscritto Di Benedetto Sergio, nato a Catania il 10 marzo 1989, residente in via Giuseppe Saragat a Sant'Agata Li Battiati, eletto Consigliere Comunale di questo Comune nella tornata elettorale del 6 e 7 maggio del 2012, nel lista MPA – Movimento per le Autonomie alleate per il Sud- con la presente, ai sensi dell'articolo 38, commi 4 e 8 del decreto legislativo 267 /2000 e nonché dell'articolo 35 comma 6, del nostro stesso Statuto Comunale, rassegno le mie irrevocabili dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, per potere proseguire l'attività amministrativa nella Giunta di questo Comune. Ringrazio tutti gli elettori che mi hanno consentito questa esperienza con il supporto del loro consenso, del loro affetto e soprattutto della stima che non mi hanno mai fatto mancare. Ringrazio tutti voi colleghi Consiglieri, perché in questo Consiglio ho svolto una esperienza molto ricca e significativa, sia per la mia attività politica, ma soprattutto per la mia crescita personale. Sono stato orgoglioso per avere ricoperto in questi circa 40 mesi il ruolo di Consigliere Comunale e di essermi impegnato e battuto per il bene della nostra comunità, nel limite delle mie possibilità, dando il mio contributo a questa importante assemblea elettiva. Certo che chi mi sostituirà (il Consigliere Venezia) sarà assolutamente all'altezza del ruolo. Porgo un caloroso saluto e auguro un fruttuoso lavoro a tutto il Consiglio. Sant'Agata Li Battiati, 17 settembre 2015".
Grazie, Presidente".

IL PRESIDENTE: "Queste sono le sue dimissioni. Il Consiglio Comunale non ha nessuna nota in riferimento alla sua indicazione come Assessore, se c'è qualcuno che magari vuole dire al Consiglio, anche perché le nomine di solito sono motivate, c'è qualcosa in merito, oppure? Prego".

Prende la parola il **SINDACO** presente in aula: "Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti. Scusate per il ritardo, ma purtroppo motivi di lavoro mi hanno trattenuto. Volevo segnalare al Consiglio che a seguito intervenute dimissioni del Consigliere Di Benedetto, l'Amministrazione e il Sindaco hanno individuato nel Consigliere Di Benedetto la figura dell'Assessore per completare la Giunta. Voi sapete come si è svolta la vicenda che ha riguardato questa consiliatura, noi avevamo fatto un ragionamento politico che prevedeva che dessimo, ove possibile, centralità al Consiglio e, quindi, avevamo già provveduto in passato, già è successo qualche tempo fa, di consentire che il Consiglio divenisse centrale e si ragionasse e si lavorasse nell'interesse del nostro territorio, attraverso la valorizzazione anche delle figure che si trovano all'interno del Consiglio e, quindi, anche garantire la presenza di altri Consiglieri che sono stati con noi, per consentire di lavorare dal punto di vista politico nell'interesse delle scadenze e delle problematiche che abbiamo. È intendimento di questa Amministrazione proseguire in questa attività e quindi nel prossimo immediato futuro io suppongo che ci saranno altri cambiamenti e altri ingressi in Consiglio Comunale. Per queste motivazioni, proprio per dare forza al lavoro svolto da tanti Consiglieri in tutti questi anni, abbiamo ritenuto che il Consigliere Di Benedetto avesse le caratteristiche per potere continuare insieme al Consiglio il lavoro che già è stato intrapreso negli ultimi anni e, naturalmente, questo è un ragionamento che faremo con tutti i gruppi presenti in Consiglio e anche con, eventualmente, tutta la maggioranza che sostiene l'Amministrazione per lavorare, per altri ingressi e altre attività sempre all'interno del Consiglio, senza utilizzare soggetti che vengono dall'esterno, che vengono da altre parti, ma proprio lavorando, come abbiamo sempre fatto all'interno del Consiglio. Quindi, benvenuto al Consigliere Di Benedetto in Giunta e un augurio di buon lavoro".

IL PRESIDENTE: "Consigliere Veroux, prego".

IL CONS. VEROUX: "Grazie, Presidente. Prima di fare il mio intervento voglio fare due premesse che ritengo fondamentali. La prima è questa: io fondamentalmente non sono d'accordo alle cosiddette quote rosa, ma non perché è rosa o blu, questo non ha importanza, cioè che qualcuno possa avere un posto solo perché appartiene a un genere o a un altro, ma ritengo che i posti possono essere ricoperti dalle persone che se lo meritano e che hanno le capacità per ricoprire quel ruolo, quindi possono essere tutte donne, tutti uomini, non è questo il problema. Quindi, fermo restando questo. Poi, la seconda cosa: quello che dirò, chiaramente, non c'è nulla di personale contro l'Assessore Di Benedetto. Allora, io volevo dire questo: siamo stati 20 mesi, 22 mesi con tre Assessori, con la speranza che il Sindaco nominasse il quarto Assessore, secondo quello che prevede la legge, non è obbligatorio, però io vorrei leggere due righe della circolare numero 6 del 2012, dove all'articolo 4 dice che: "La presenza in seno alla Giunta Comunale...", dunque che una delle novità fatte dal quarto e sesto comma dell'articolo 12 della legge 7/92 è questa che la norma non stabilisce un minimo o un massimo di rappresentanza, dal tenore letterale emerge che: "La Giunta non debba essere composta esclusivamente da soggetti dello stesso genere, ai fini di un corretto adempimento della disposizione, pertanto è sufficiente la presenza di almeno un componente di genere diverso". Io non intendevo uno o due non è questo qua il problema. Ora, siccome io ritengo che in questa aula nessuno abbia dubbi sul genere di appartenenza del Consigliere Di Benedetto, né degli altri tre Assessori che fanno parte della Giunta, quindi io chiedo

al Segretario Generale se la composizione della Giunta come è stata testé dichiarata dal Sindaco, non voglio usare parole grosse tipo illegittimo o legittimo o altro, sia regolare oppure no. Cioè voglio dire se in questo momento noi siamo nella piena legalità per quanto riguarda la Giunta del nostro Comune. Io non voglio andare oltre perché non è questo il consesso, però io voglio dire questo: secondo me, in questo momento la legalità è stata una delle note caratteristiche di questo Comune, perché da sette – otto anni di cui faccio parte in Consiglio Comunale mai, almeno mi risulta, che qualcuno abbia fatto o abbia sorto qualche dubbio della legalità sia della Giunta o del Consiglio o ci siano mai stati problemi da questo punto di vista. Quindi mi fa specie che proprio in questo momento possa esserci qualcosa di questo genere, quindi chiedo se potete rispondere a questa domanda, oppure magari rinviando a un altro momento. Grazie”.

IL SEGRETARIO GENERALE: “Non c’è molto da dire, nel senso che chiaramente la nomina del quarto Assessore non rispecchia quello che è previsto, lei ha letto la circolare della legge 11/2012, per la nomina della Giunta. E’ un atto monocratico del Sindaco, quindi è un atto di assunzione di responsabilità o di conoscenza che il Sindaco stesso ha fatto. Quindi al di là della circolare si deve leggere la disposizione che dice deve essere presente la parità di genere; quindi è chiaro che non è conforme senza usare altre parole”.

IL PRESIDENTE: “Grazie. Prendiamo atto. Io desidero non entrare nel merito, anzi faccio gli auguri al Consigliere Di Benedetto perché mi ricordo che quando facevamo parte dello stesso gruppo era stato quasi programmato il suo ingresso in Giunta, poi le cose politicamente sono cambiate, ma questo non significa da galantuomini dire: mi sta male. La cosa che mi sta male è apprendere dalla stampa che il capo di questa Amministrazione dichiara di avere concordato la nomina dell’Assessore Di Benedetto con il Consiglio Comunale. Assessore Di Benedetto sono felicissimo, ma con me nessuno ha concordato niente; sarò stato un ottimo sponsor se vuole, se ci crede, però sappi che con me nessuno ha concordato la sua elezione. Quindi non me ne faccio una colpa se glielo sto dicendo, ma questa è la realtà di chi si vende alcune posizioni di questo Consiglio Comunale alla stampa e fuori. Io le faccio i miei migliori auguri lei è stato uno dei Consiglieri più presenti, è stato uno dei Consiglieri più attenti, magari per una parte del città, certo non tutta si può conoscere la città; ognuno di noi rappresenta in modo particolare una porzione di questo paese. Io mi auguro che da domani lei cominci a aumentare queste porzioni di questo paese, perché questo paese non è solo via S. Michele Arcangelo, non è solo il chiosco ma questo paese è S. Paolo, questo paese è Largo Barriera, questo paese è via Toscanini, questo paese è Viale Turi Ferro. Io le auguro buon lavoro, non so che deleghe le hanno dato, le auguro buon lavoro, lei è un giovane. Se poi qualcuno mi spiega che cosa significa giovani o vecchi o vecchi o giovani, l’importante è essere sempre giovani, anche se si è vecchi con l’età, questo è riferito a qualcuno, sempre che sulla stampa continua a dire: spazio ai giovani. Speriamo che questi giovani abbiano la stessa bontà e la stessa saggezza dei tanti vecchi che ci sono all’interno di questo Consiglio Comunale. Se il signor Venezia è presente, se si vuole accomodare. Allora leggiamo la proposta. Leggo il dispositivo finale: “Propone di surrogare il Consigliere dimissionario, signor Di Benedetto Sergio, con il signor Venezia Sebastiano, nato a Catania il 29/8/1945, che con cifra individuale numero 90 risulta essere il primo dei non eletti nella medesima lista del Consigliere dimissionario, denominata MPA. Prendere atto nei confronti del Consigliere surrogante l’inesistenza di cause ineleggibilità, incompatibilità, nonché l’inesistenza di eventuali cause ostative alla candidatura ai sensi della normativa vigente. Procedere al giuramento del signor Venezia Sebastiano e al suo insediamento nell’ambito del Consiglio Comunale”. Non ci sono interventi da parte di nessuno. Allora il signor Venezia”.

IL SIG. VENEZIA: "Giuro di adempiere le mie funzioni con scrupolo e coscienza, nell'interesse del Comune, in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione".

IL PRESIDENTE: "Desideravo chiedere al Consigliere Venezia se nei suoi confronti sussistono cause di incompatibilità e/o ineleggibilità".

IL SIG. VENEZIA: "Io penso di no, poi...".

IL SEGRETARIO GENERALE: "Posso darle lettura delle norme di legge sull'ineleggibilità".

IL SIG. VENEZIA: "No, ma non ci sono, assolutamente".

IL PRESIDENTE: "Va bene. Non ci sono queste cause. Adesso può intervenire, prego Sig. Venezia".

IL SIG. VENEZIA: "Io volevo ringraziare, innanzitutto, il Sindaco della sua presenza, che stasera è qui, e tutta la Giunta al completo. Poi tutto il Consiglio, grazie a tutti, mi è dispiaciuto solo una cosa che il Presidente non era presente, che lo aspettavamo tutti qui. Grazie a tutti".

IL PRESIDENTE: "Consigliere Venezia io non voglio macchiare stasera questa sua festa, però ognuno sa i propri problemi, ognuno sa le proprie cose. Se lei forse prima di fare questa osservazione e questa precisazione avesse parlato con il sottoscritto, sarebbe stato più opportuno e delicato. La ringrazio".

IL SIG. VENEZIA: "Lei ieri gentilmente non mi ha neanche risposto".

IL PRESIDENTE: "Consigliere Romeo, prego".

IL ROMEO: "Grazie, Presidente. Io a nome mio, a nome del gruppo Galati Sindaco, auguro al Consigliere Venezia un buon ritorno, perché come tutti noi sappiamo ha fatto parte della precedente legislatura, anche se nella precedente eravamo nei lati opposti. Io gli auguro un sereno proseguimento in questi due anni che rimangono in Consiglio Comunale. Voglio condividere questi due anni con il Consigliere Venezia, perché a me sta molto a cuore questo. Abbiamo condiviso periodi belli e periodi brutti con il Consigliere Venezia e sono felice che oggi fa parte di questo contesto comunale e, se è possibile, Presidente, se il Consigliere Venezia si potrebbe sedere a fianco a me. Grazie".

IL PRESIDENTE: "Va bene. Questo sarà deciso in conferenza dei capi gruppo. Consigliere Rosano, prego".

IL CONS. ROSANO: "Presidente, è solo per dare il bentornato al Consigliere Nuccio Venezia, del resto per lui questo è un ritorno, lo abbiamo già apprezzato negli anni precedenti per il suo impegno, spesso molto appassionato. Vorrei approfittare, pure, Presidente, dato che c'è la presenza del nuovo Assessore al suo debutto in questo Consiglio nella qualità, per augurargli un buon lavoro. Grazie".

IL PRESIDENTE: "Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Allora, dobbiamo passare alla votazione della proposta di surroga. La proposta di delibera è la numero 30 del 22/9/2015, surroga del Consigliere Comunale Di Benedetto Sergio, dimissionario, con il signor Venezia Sebastiano, verifica delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e giuramento. "Propone di surrogare il Consigliere dimissionario, Signor Di Benedetto Sergio, con il Signor Venezia Sebastiano, nato a Catania, con cifra individuale numero 90, che risulta essere il primo dei non eletti nella medesima lista del Consigliere dimissionario, denominata MPA. Prendere atto nei confronti del Consigliere surrogante l'inesistenza di cause ineleggibilità, incompatibilità, nonché l'inesistenza di eventuali cause ostative alla candidatura ai sensi della normativa vigente. Procedere al giuramento del signor Venezia Sebastiano e al suo insediamento nell'ambito del Consiglio Comunale. Chi è favorevole alzi la mano".

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** pone a votazione la proposta di deliberazione oggetto del presente verbale che viene approvata ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 30 del 22/09/2015 del settore 1° - Affari Generali - concernente l'oggetto e corredata dal parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, prescindendosi dal parere in ordine alla regolarità contabile, poiché non comporta impegno di spesa e diminuzione di entrata;

Ritenuto di poterla approvare per le motivazioni contenute nella proposta stessa che qui si intendono riportate;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

approvare la proposta di deliberazione di cui in narrativa allegata al presente atto per farne parte integrante come sopra emendata.

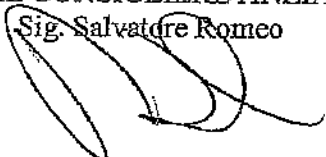
oooooooooooooooo

Risulta presente il CONS. VENEZIA. Consiglieri presenti n. 14.

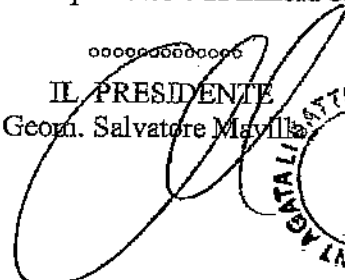
oooooooooooooooo

IL SINDACO: "Anche io, com'è doveroso in questi casi, ritengo di dovere fare i migliori auguri al Consigliere Venezia, in ogni caso i capelli bianchi o quelli che rimane sono anche un valore e, quindi, apprezziamo il fatto che ha lavorato così bene negli anni precedenti, adesso finalmente è tornato insieme a noi a completare questo percorso e ad maiora come si dice sempre. Buon lavoro!".

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Salvatore Romeo



IL PRESIDENTE
Geom. Salvatore Mavilla



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria C. Floresta



Comune di Sant'Agata li Battiati
Provincia di Catania

Settore 1° - Affari Generali

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 22-09-2015

OGGETTO: Surroga del Consigliere Comunale Di Benedetto Sergio , dimissionario, con il Sig. Venezia Sebastiano. Verifica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità. Giuramento.

IL RESPONSABILE SETTORE 1° - AFFARI GENERALI

Vista la nota, acquisita al prot. n. 13757 del 17/09/2015, con la quale il Consigliere Di Benedetto Sergio, eletto in seno alla lista n. 7 "MPA", ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale;

Visto l'art. 59, comma 2°, del Decreto del Presidente della Regione 20/08/1960, n. 3;

Visto l'art. 174, comma 2, del vigente O.R.EE.LL, e l'art. 38 del D.L.vo n. 267/2000, i quali prevedono che le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci;

Visto il verbale dell'Ufficio Centrale relativo alla proclamazione dei Consiglieri Comunali eletti nella tornata elettorale del 6/7 Maggio 2012 ed in particolare alla graduatoria dei candidati non eletti nella lista n. 7 "MPA" in seno alla quale era stato eletto il succitato Consigliere dimissionario Sig. Di Benedetto Sergio;

Considerato, pertanto, che si rende necessario procedere alla surroga del Consigliere dimissionario con il primo dei non eletti nella stessa lista n. 7 "MPA" che è il Sig. Venezia Sebastiano, nato a Catania il 29/08/1945, con voti n. 90;

Che occorre procedere alla verifica nei confronti del Consigliere surrogante dell'inesistenza di eventuali cause di ineleggibilità, secondo gli artt. 9 della L.R. 31/86 e 18, comma 2, della L.R. n. 36/90, e di incandidabilità secondo l'art. 58 del D.L.vo n. 267/2000 e procedere alla relativa convalida;

Che, altresì, occorre procedere alla verifica dell'inesistenza di eventuali cause di incompatibilità del Consigliere surrogante, ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 31/86 ed al giuramento del Consigliere medesimo;

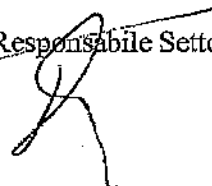
PROPONE

Di surrogare il Consigliere dimissionario Sig. Di Benedetto Sergio, con il Sig. Venezia Sebastiano, nato a Catania il 29/08/1945, che con cifra individuale n. 90, risulta essere il primo dei non eletti nella medesima lista del Consigliere dimissionario denominata "MPA".

Prendere atto, nei confronti del Consigliere surrogante, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché l'inesistenza di eventuali cause ostative alla candidatura ai sensi della normativa vigente.

Procedere al giuramento del Sig. Venezia Sebastiano ed al suo insediamento nell'ambito del Consiglio Comunale.

Il Responsabile Settore 1°



Proposta di delib. C.C. n. 30 del 22/09/15

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90, n. 142 recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione proposta.

Addi, 22/09/15

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La presente proposta di deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 25/09/2015 e viene allegata alla deliberazione n. 93

IL SEGRETARIO GENERALE

DELIB. C.C. N. 93 DEL 25/09/2015

Certificato di Pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n° 44, è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi è rimasta pubblicata per giorni 15 consecutivi.

Avverso di essa è pervenuta opposizione a questo ufficio.

Sant'Agata Li Battiati, li

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria C. Floresta
